



Il Rettore

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 8 marzo 2000, n. 53 *“Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città”*;

VISTO il Decreto-Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *“Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

VISTO l’art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81, *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”*, come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1° giugno 2017, *“Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”*;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 3 del 4 maggio 2020, recante *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell’evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio”*;

VISTO il D.L. 9 agosto 2022, n. 115, recante: *«Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali»*, convertito con Legge 21 settembre 2022, n. 142;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l’esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile (*smart working*) dei dirigenti e del personale t.a., emanato con Decreto Rettorale n. 379/21 dell’8 luglio 2021, e successivamente modificato con D.R. n. 269/22 dell’8 giugno 2022;

TENUTO CONTO che sono in corso i lavori per il rinnovo del CCNL di comparto che disciplinerà, tra l’altro, anche il lavoro agile;

RILEVATA l'opportunità di rivedere alcune disposizioni del Regolamento vigente, alla luce della recente normativa nazionale;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 settembre 2022 con la quale è stata approvata la proposta di modifica del Regolamento per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile (*smart working*) dei dirigenti e del personale t.a., previo parere favorevole del C.d.A.;

VISTA la delibera del 30 settembre 2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sul testo già approvato dal Senato Accademico

DECRETA

Articolo 1

È modificato il Regolamento per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile (*smart working*) dei dirigenti e del personale t.a.

Articolo 2

Il testo regolamentare di cui all'articolo 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto anche se non materialmente allegato, è conservato agli atti dell'Ufficio Avvocatura ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Ateneo.

Il Rettore

Prof. Stefano Ubertini